



Il teatrino no-vax (o free-vax come ai contrari all'obbligo piace autodefinirsi, ignorando che quel free significa gratuiti, ossia proprio ciò che la nuova legge ha previsto) ha fatto tappa anche a Genzano, dove un esiguo numero di persone si è riunito per una fiaccolata di protesta contro il provvedimento licenziato dal Parlamento lo scorso luglio. Fortunatamente queste manifestazioni dal sapore medievale stanno scemando e la discussione sta tornando nell'alveo della razionalità e della scienza, grazie all'azione congiunta delle istituzioni e degli operatori sanitari che insieme hanno accompagnato la reintroduzione dell'obbligo vaccinale con un'informazione efficace, puntuale e incentrata sull'interesse dei bambini. Sconcerta però notare come quest'oscurantismo di ritorno trovi ancora spazio sui media, anche locali, che andando oltre il diritto di cronaca riportano considerazioni e valutazioni dei partecipanti a queste iniziative in uno straripare di populismo scientifico a cui, di tanto in tanto, si aggregano il politico di turno e pochissimi dottori in cerca di cinque minuti di notorietà. L'ordine dei medici ha già radiato chi instillava dubbi immotivati nelle famiglie propinando teorie pseudo-scientifiche prive di fondamento; sarebbe altresì opportuno e responsabile che i pediatri, quando intervistati dalla stampa come accaduto recentemente anche nella nostra città, non utilizzassero argomentazioni pretestuose con l'obiettivo di attaccare il governo. Sostenere, ad esempio, che gli esami prevaccinali sono utili è una bufala scientifica già smentita da numerosi luminari della medicina e affermare che non sussisteva alcuna emergenza sanitaria è un falso facilmente verificabile leggendo i resoconti settimanali diffusi dall'Istituto Superiore di Sanità. "Il Partito Democratico di Genzano è compatto nel difendere la scienza e gli scienziati e rivendica la bontà della legge 119/2017 che ha reintrodotta ciò che era prassi fino al 1999 senza che mai nessuno avesse sollevato dubbi di costituzionalità o paragonato la profilassi vaccinale a pratiche naziste" afferma Marco Costantini, membro del direttivo PD e responsabile sanità. "Auspico chiarezza anche da sinistra, in particolare da Mdp che attraverso uno dei suoi più noti rappresentanti, l'on. Zaccagnini, ha dapprima lisciato il pelo a posizioni anti-scientifiche per poi virare su nuovi lidi, abbracciando la causa free-vax. Cosa pensano i nostri concittadini loro compagni di partito sul tema? Chi si professa di sinistra dovrebbe avere a cuore, come ha il PD, gli oltre 6 milioni di bambini che muoiono ogni anno nel mondo per malattie prevenibili con un banale vaccino e non osteggiare, invece, una legge giusta che cura gli interessi dei più deboli. Gli italiani hanno dimostrato di apprezzare questo provvedimento del governo, come comprovato da un recente sondaggio secondo cui sono raddoppiati i favorevoli all'obbligatorietà, a riprova del fatto che anche la posizione del M5S, contrario all'obbligo, non trova consenso tra i cittadini", conclude Costantini. Ed è di questi giorni la notizia che il Consiglio di Stato, in risposta ad un quesito posto dalla regione Veneto, ha dato parere positivo sull'obbligo vaccinale per l'iscrizione alle scuole dell'infanzia.

[Read More](#)